

Parma, 25/9/2024

Comunicato stampa

Fidenza – “Curare quando non si può guarire”, il convegno per i primi 20 anni dell’hospice di Vaio

Sabato 28 settembre, all’oratorio San Michele. E’ una iniziativa delle Aziende sanitarie di Parma, cooperativa Aurora Domus e associazione dott. Bruno Mazzani per le cure palliative, nell’ambito delle celebrazioni del ventennale dell’ospedale di Vaio

““Curare” quando non si può “guarire”: l’imprescindibilità di un approccio culturale” è il titolo del **convegno** che si terrà sabato **28 settembre**, all’oratorio San Michele, in via Carducci n. 51 a Fidenza, per celebrare **i primi 20 anni di attività dell’hospice di Vaio “L’Albero della vita”**.

*“Questo evento vuole essere un’opportunità per riflettere sull’importanza delle cure palliative e sulla loro diffusione – afferma **Anna Tedeschi**, direttrice dell’hospice - Le cure palliative sono un elemento fondamentale nel percorso di assistenza: offrono supporto fisico, emotivo e psicologico non solo ai pazienti, ma anche alle loro famiglie. L’obiettivo dell’iniziativa è sottolineare l’importanza del lavoro di rete tra professionisti sanitari e istituzioni, dove pubblico e privato collaborano per il bene delle persone malate, nella consapevolezza che da soli non si può fare nulla, è solo attraverso la collaborazione e il supporto reciproco che possiamo offrire il miglior sostegno possibile ai pazienti e alle loro famiglie”. “In quest’ottica – conclude Tedeschi – l’hospice di Vaio è nodo essenziale della più ampia rete provinciale di cure palliative”.*

Con **inizio alle ore 8.30**, dopo i saluti delle autorità, la prima sessione di lavoro moderata da **Michele Meschi** (direttore unità operativa complessa di Medicina interna a indirizzo diabetologico, dell’Azienda Usl di Modena) vede gli interventi di **Giuseppe Chesi** (già direttore del dipartimento Internistico Azienda Usl di Reggio Emilia) sul tema “Riconciliazione e desistenza terapeutica: fare di più non significa fare meglio”,

Uffici di staff · Direzione Generale

segue **Federica Gardini** (bioeticista) con “Le cure palliative: un diritto per il cittadino, un dovere per il professionista sanitario”. Apre la seconda sessione moderata da **Anna Tedeschi, Marcella Saccò** (coordinatrice della rete locale di Cure palliative della provincia di Parma), che fa il punto sullo stato dell’arte della rete delle cure palliative nella provincia di Parma, seguono i medici di medicina generale certificati in cure palliative **Gianluca Gorreri** e **Remo Piroli**, che parleranno rispettivamente delle cure palliative in hospice e sul territorio. La terza sessione moderata da **Barbara Bruni** (direttrice unità operativa semplice di Psicologia della salute, clinica e di comunità dell’Azienda Usl di Parma), vede gli interventi di **Francesca Middoni** (infermiera palliativista hospice di Vaio) su “Empatia e Professionalità: l’Infermiere palliativista nel contesto delle cure palliative”, **Maria Lavezzi** (direttrice unità semplice di Psicologia della disabilità, cronicità e cure palliative Azienda Usl di Parma), sul contributo della psicologia nel processo di cura. Segue infine la **testimonianza di un caregiver**. Ogni sessione è intervallata dal dibattito. La chiusura dei lavori è prevista per le 13.30.

Il convegno è organizzato dalle due Aziende sanitarie di Parma – Azienda Usl e Azienda Ospedaliero-Universitaria - dalla cooperativa Aurora Domus e dall’associazione dott. Bruno Mazzani per le cure palliative. L’evento si inserisce nell’ambito delle iniziative del ventennale dell’ospedale di Vaio.

L’HOSPICE DI VAIO

L’hospice “L’Albero della vita”, è una struttura sanitaria territoriale intermedia tra ospedale e domicilio, **gestita dalla cooperativa Aurora Domus**. La direzione clinico-assistenziale è infermieristica. Nel corso dell’anno, **trovano accoglienza circa 300 persone** affette da patologie non solo oncologiche ma anche cronico degenerative.

Il Centro è particolarmente accogliente: ci sono **undici camere singole e due doppie**. Il Centro è dotato di **tutte le attrezzature più moderne** per l’assistenza ai malati. E’ favorita la presenza dei familiari. Tutto è realizzato per offrire una **permanenza confortevole**. La **mission** del centro è rispondere ai bisogni fisici, psicologici, sociali e spirituali del paziente e della sua famiglia attraverso un’assistenza personalizzata, finalizzata a migliorare la qualità di vita. L’attività nel centro ha una peculiarità di fondo: non è mai svolta dai singoli professionisti, ma da un’équipe

Uffici di staff · Direzione Generale

dedicata, costituita da infermieri, operatori di supporto, medici di medicina generale certificati in cure palliative, psicologi, volontari, musicoterapista, assistente spirituale. Collaborano anche i fisioterapisti del dipartimento cure primarie del distretto di Fidenza.

Simona Rondani

Ufficio stampa Azienda USL Parma